

ARENA DEL SOLE

ASCANIO CELESTINI
DAL 15 AL 17 MARZO PORTA
IL SUO 'PUEBLO' COMPOSITO



Ascanio Celestini

Un teatro per tempi interessanti

Longhi: «Da non perdere? 'La Maladie de la mort' con Trinca»

USCIRE dal proprio orizzonte per guardarsi intorno. Si muove fra questi due poli – il qui e ora del nostro presente e la vastità di una comunità globale – la stagione pensata quest'anno da Ert-Fondazione all'Arena del Sole. A raccontarla è il direttore **Claudio Longhi** (foto sotto), a partire dai prossimi spettacoli che bussano alla porta a novembre. E che, come su una mappa geografica, toccheranno diversi luoghi. E diversi linguaggi.

Longhi, come avete costruito il cartellone all'Arena del Sole dal titolo 'Guardati intorno'?
«Abbiamo cercato di descrivere gli spazi della nostra contemporaneità. Il teatro è lo specchio della società e cerca di raccontarla, ma non come una cronaca, più con una maschera, una metafora. L'intento è di mappare, cartografare la realtà, in un continuo andirivieni di orizzonti ristretti e dilatati. E poi c'è un altro elemento».

Quale?
«Bisogna prendere posizione, assumere un punto di vista, soprattutto quando si vive in "tempi interessanti". Citando il filosofo Slavoj Žižek, mi riferisco ai momenti di crisi, di trasformazione profonda, come questi e di spostamenti geografici. Il teatro è anche azione politica, quindi, ma con un piglio di leggerezza».

Facciamo qualche esempio,

scorrendo gli spettacoli?
«Un primo assaggio è *L'anima buona del Sesuan*, di Bertold Brecht (21-25 novembre), un testo ambientato in Cina. In questa versione è interpretato da **Elena Bucci** e **Marco Sgroso**, due attori molto amati dal pubblico».

Dalla Cina a...
«All'*Afghanistan: enduring freedom* di **Ferdinando Bruni** ed **Elio De Capitani** (28 novembre-2 dicembre). E' un affresco di storia politica contemporanea, co-prodotto da noi. Dopo la prima parte della passata stagione, quest'anno si potranno vedere insieme dieci ore di spettacolo. Una vera maratona, per

A NOVEMBRE
«Un spettacolo importante sulla vita di coppia
Portiamo un set in scena»

guardare lontano, ma anche vicino: questa è una storia che condiziona il nostro presente».

Uno spettacolo da non perdere?

«Tutti! Ma sicuramente *La Maladie de la mort* (13-16 novembre), di cui siamo coproduttori. E' uno spettacolo importante del *Théâtre des Bouffes du Nord*, che ha fatto molto discutere in Francia: lui e lei si incontrano in una stanza d'albergo e

ci si interroga sul rapporto di coppia. E' tratta da un'opera letteraria di Marguerite Duras, mentre la regia è inglese, di Katie Mitchell».

E donna è anche la protagonista, Jasmine Trinca.

«Sì, è il suo debutto sul palco. Inoltre è un'operazione al limite fra cinema e teatro: in scena c'è una specie di set cinematografico. Di nuovo due mondi che si incontrano, così come quello britannico e quello francese».

Qualche altro titolo?

«L'incontro fra Oriente e Occidente di *Ritratto di donna araba che guarda il mare* (9-11 novembre), di **Davide Carnevali**, uno dei drammaturghi più interessanti oggi. E poi ricordo *Li buffoni*, dal canovaccio di **Margherita Costa**. Un testo attualizzato da **Nanni Garella** sull'impatto multietnico delle periferie di oggi (28 novembre- 1 dicembre). Con **Paolo Fresu** e *Tempo di Che!* (12-13 febbraio), invece, ci confrontiamo con l'universo nordamericano. Poi, dal 21 al 24 marzo, ecco il pasoliniano *Ragazzi di vita* con **Lino Guanciale**».

Altre tappe del viaggio.

«*Granma. Metales de Cuba*, di **Rimini Protokoll** (10-11 aprile) e poi, ecco *Transit*, ambientato in un aeroporto, pensato per il capodanno in famiglia».

Letizia Gamberini



SUL PALCO
Jasmine
Trinca



FLASH
Il biglietto sospeso
QUEST'ANNO chiunque potrà pagare un biglietto da lasciare in cassa per un futuro spettatore. «Il teatro – spiega Claudio Longhi – ha la funzione di alimentare il senso della comunità, che si fa carico della fragilità altrui».



Il debutto di Jasmine
'LA MALADIE de la mort' (foto), dal romanzo di Marguerite Duras, va in scena dal 13 al 16 novembre alle 21. Per i biglietti: Teatro Arena del Sole, via Indipendenza 44
Biglietteria ☎ 051 2910910 - biglietteria@arenadelsole.it - bologna.emiliaromagnateatro.com

CAPODANNO
In 'Transit' all'aeroporto



LO spettacolo di **Flip Fabri-Que**, con la regia di **Alexandre Fecteau**, è in programma il 30 (alle 16) e il 31 dicembre (alle 22). **Flip Fabri-Que** fa parte della *nouvelle vague* internazionale di compagnie composte da artisti circo-censì che portano in scena vicende quotidiane. *Transit* si svolge in un aeroporto, tra bauli e cataste di valigie, in un non-luogo di passaggio.

6-10 FEBBRAIO
'When the rain stops falling'



LO SPETTACOLO dell'australiano **Andrew Bovell** porta in scena la storia della famiglia **York-Law**: quattro generazioni di padri e figli, delle loro madri, amanti e mogli: una saga familiare che scorre nel tempo, dal 1959 fino al 2039, diretta da **Lisa Ferlazzo Natali**. Prodotto da Ert con Teatro di Roma e Fondazione Teatro Due di Parma.

10-13 GENNAIO
'La tragedia del vendicatore'



DECLAN Donnellan, grande regista, Leone d'Oro alla carriera, dirige per la prima volta degli attori italiani in una coproduzione **Piccolo Teatro di Milano-Emilia Romagna Teatro Fondazione**: *La tragedia del vendicatore* dell'elisabettiano **Thomas Middleton**. La versione italiana di un capolavoro della tradizione teatrale inglese è di **Stefano Massini**.

10-11 APRILE
'Granma. Metales de Cuba'



STORIE delle famiglie di alcuni giovani ragazzi cubani, intervallate da domande sulla scena sociopolitica contemporanea, dal punto di vista di un paese, Cuba, con una storia ancora da scrivere. Sessant'anni dopo la rivoluzione, ecco *Granma. Metales de Cuba* è un progetto di **Rimini Protokoll**, con la regia di **Stefan Kaegi**.

21-22 MAGGIO
La danza e la boxe si incontrano in (B)



ECCO (B), lo spettacolo creato dalle menti gemelle di **Koen Augustijnen & Rosalba Torres Guerrero**: un confronto multidisciplinare che mette in campo la passione per l'arte della boxe e per l'arte coreografica, entrambe dotate di forte fisicità. (B) è una ricerca sull'ibrido, sul meticcio e sull'eclettismo funky; un estenuante ed energico elogio della vita.